**BILANCIO D'ESERCIZIO
DI ANAS S.p.A.**

STATO PATRIMONIALE

ANAS S.p.A.
BILANCIO AL 31/12/2009

Importi in euro	31/12/2009	31/12/2008
ATTIVO		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	32.600	1.459.146
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	20.289.245	21.048.705
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	764.480.601	797.675.547
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.243.167	577.329
7) Altre immobilizzazioni immateriali	10.804.128	11.029.355
Totale Immobilizzazioni immateriali	798.849.741	831.790.082
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	102.196.698	97.343.041
2) Impianti e macchinari	3.536.233	3.533.621
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.101.412	3.420.575
4) Altri beni	12.300.098	11.236.398
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.055.866	4.339.255
---- Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.245.692.469	4.891.147.455
9) Autostrade	2.584.875.077	1.617.412.710
10) Strade d'interesse nazionale	4.880.243.513	4.340.531.286
Totale Immobilizzazioni Materiali	12.836.001.366	10.968.964.341
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	364.358.864	350.180.162
b) in imprese collegate	189.776.338	189.776.338
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	14.833	14.833
Totale partecipazioni	554.150.035	539.971.333
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	9.183	9.183
Totale crediti	9.183	9.183
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	554.159.218	539.980.516
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.189.010.325	12.340.734.939

Importi in euro	31/12/2009	31/12/2008
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.887.056	10.400.798
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	10.129.912	620.821
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	20.016.968	11.021.619
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	291.583.176	274.032.204
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	266.701.922
2) Verso imprese controllate	4.211.019	19.599.857
3) Verso imprese collegate		
a) verso imprese collegate	877.103.354	1.937.969
b) verso imprese collegate ex FCG	1.027.136.613	1.039.516.613
- di cui esigibili oltre l'esercizio	1.005.136.613	1.027.136.613
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.412.113.492	1.812.332.227
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri		
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	587.304.865	1.737.137.356
- di cui esigibili oltre l'esercizio		
b) verso lo Stato ed altri Enti	8.689.803.552	8.001.003.545
- di cui esigibili oltre l'esercizio		
c) altri crediti	243.728.160	230.390.811
d) altri crediti ex FCG	718.355.750	753.117.595
- di cui esigibili oltre l'esercizio	625.194.137	738.856.817
Totale Crediti	13.851.339.981	14.135.770.100
III - Attività fin. che non costituiscono imm		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed altre attività finanziarie	130.000.000	110.000.000
Totale attività finanziarie	130.000.000	110.000.000
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.533.859.436	1.796.099.601
2) Depositi bancari e postali ex FCG	733.656.334	685.999.270
3) Assegni e titoli	2.159.689	1.791.146
4) Denaro e valori in cassa	196.730	217.020
Totale Disponibilità Liquide	3.269.872.190	2.484.107.038
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.271.229.139	16.740.898.757
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	26.859	1.085.015
b) Risconti attivi	10.105.327	8.859.805
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.132.186	9.944.821
TOTALE ATTIVO	31.470.371.649	29.091.578.516

Importi in euro	31/12/2009	31/12/2008
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892.000	2.269.892.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	176.478	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve		
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	1.543.063.483	1.543.063.483
b) differenza di trasformazione	163.553.451	163.553.451
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	81.137.679	71.964.383
d) altre riserve straordinarie	267.371.441	267.371.441
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo	-124.518.648	-127.871.731
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	5.320.250	3.529.561
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.205.996.134	4.191.502.588
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	6.746.630.106	7.020.585.437
2 - Fondo L.296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	3.592.545.184	2.449.305.789
3 - Fondi vincolati per lavori	6.388.161.120	5.908.163.148
4 - Fondi vincolati per lavori ex -FCG L.296/06	2.479.053.445	2.478.821.392
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.564.636.599	1.648.294.074
7 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0	0
7 - Altri fondi vincolati	2.757.296.094	1.483.306.748
TOTALE FONDI IN GESTIONE	23.528.322.549	20.988.476.588
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	585.397.005	532.707.941
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	585.397.005	532.707.941
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	32.477.963	29.707.362
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio	214.780.354	201.737.259
b) oltre l'esercizio	1.288.263.724	1.496.178.359
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	16.957.859	0
7) Debiti verso fornitori		
a) entro l'esercizio	1.094.460.100	1.113.613.278
b) oltre l'esercizio	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/impres controllate	148.765.542	141.659.982
10) Debiti verso imprese collegate	131.098.340	79.066.435
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	10.885.914	13.425.421
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	18.947.774	18.691.526
14) Altri debiti	192.255.813	282.506.483
TOTALE DEBITI	3.116.415.420	3.346.878.743
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	23.654	316.811
b) Risconti passivi	1.738.924	1.988.483
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.762.578	2.305.294
TOTALE PASSIVO	31.470.371.649	29.091.578.516

CONTI D'ORDINE		
<i>Importi in euro</i>	31/12/2009	31/12/2008
CONTI D'ORDINE		
I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	11.860.747.597	12.447.000.000
2) Impegni da attivare	4.027.061.647	4.800.000.000
Totale impegni per opere da realizzare	15.887.809.244	17.247.000.000
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.615.157.802	1.634.987.423
Totale prestiti a medio lungo termine	1.615.157.802	1.634.987.423
III - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	0	0
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	525.421.260	1.020.069.317
Totale fondi da ricevere per attività	525.421.260	1.020.069.317
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.009.458.387	23.950.054
Totale garanzie rilasciate a terzi	1.009.458.387	23.950.054

CONTO ECONOMICO

<i>Importi in euro</i>	2009	2008
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	464.013.534	438.339.218
1b) Corrispettivo di servizio	242.710.377	278.028.222
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	706.723.911	716.367.440
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.509.091	620.821
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	111.101.568	113.108.679
5) Altri ricavi e proventi		
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	272.011.648	295.311.856
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	192.679.112	111.611.140
5c) Altri proventi	40.959.397	55.786.292
Totale altri ricavi e proventi	505.650.157	462.709.288
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.332.984.727	1.292.806.228
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidi, di cons	11.864.258	10.688.583
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	66.001.989	56.164.213
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	206.740.563	171.653.226
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	392.462	302.739
d) lavori per opere sulla rete regionale	77.722.885	133.177.799
e) oneri per contenzioso	63.229.386	51.089.813
f) contributi a favore di terzi	54.172.915	40.233.278
Totale costi per servizi	468.260.200	452.621.068
8) Costi per godimento beni di terzi	13.724.120	10.604.699
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	276.851.954	266.037.919
b) Oneri sociali	79.853.466	73.711.028
c) Trattamento di fine rapporto	10.725.489	9.583.934
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.478.441	1.537.990
Totale Costi per il personale	369.909.350	350.870.871
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	47.510.336	47.043.674
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.037.465	10.552.848
c) Ammortamento nuove opere	267.779.933	199.845.659
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	90.528.776	77.628.181
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.089.920	0
f) Svalutaz dei cred compresi attivo circolante	7.915.410	0
Totale Ammortamenti e svalutazioni	425.861.840	335.070.362
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	513.742	2.755.783
12) Accantonamenti per rischi	127.402.186	106.861.016
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	21.209.289	21.378.862
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.438.744.985	1.290.851.245
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-105.760.258	1.954.983

<i>Importi in euro</i>	2009	2008
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	136.059.380	74.833.902
Totale altri proventi finanziari	136.059.380	74.833.902
17) Interessi e altri oneri finanziari	-31.356.472	-33.723.864
bis) utile e perdite su cambi	5.899	-14.332
Totale Interessi e altri oneri finanziari	-31.350.573	-33.738.196
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	104.708.806	41.095.706
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att. circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att. circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	93.749	465.465
b) Altri proventi straordinari	38.679.635	33.044.362
Totale proventi straordinari	38.773.384	33.509.827
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-566.623	-8.149
b) Altri oneri straordinari	-29.907.593	-67.776.767
Totale oneri straordinari	-30.474.216	-67.784.917
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	8.299.168	-34.275.090
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.247.717	8.775.599
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-1.927.467	-3.954.572
- Imposte sul reddito diff.te, anticipate	0	-1.291.466
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	5.320.250	3.529.561

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e redatta in un unico documento anche ai fini del Bilancio Consolidato.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dello scenario normativo attualmente esistente, ed in particolare delle disposizioni di cui all'art. 7 della L. 178/02, come modificato dall'art- 6-ter della Legge 248/2005, e della prospettiva di approvazione del Piano Economico e Finanziario predisposto da Anas, così come previsto dall'art. 1, comma 1018 della Legge Finanziaria 2007, nonché della convenzione di concessione e del contratto di programma in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale presupposto è altresì confermato da quanto descritto nella Relazione sulla Gestione, nella parte relativa all'evoluzione prevedibile della gestione, cui si rinvia per completezza.

Il presente bilancio, espresso in migliaia di Euro, espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile.

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. Si conferma che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, si è ritenuto necessario, come negli esercizi precedenti, aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

A partire dall'esercizio 2007, la società redige il bilancio consolidato ai sensi del D.lgs 127/91.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Tali criteri di valutazione, come detto nelle informazioni preliminari, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente e, qualora non disponibile, tale valore è determinato sulla base delle rendite catastali.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture.

In particolare, gli investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per l'esercizio 2007 e 2008, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio, al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da Anas ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal

Piano Economico-Finanziario costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA *
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

La cessione a terzi di investimenti in nuove opere avvenute nel corso del periodo è rilevata nel rispetto del principio di competenza economica. La plusvalenza o minusvalenza da cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore residuo delle opere cedute, al netto dei corrispondenti Fondi in Gestione, è iscritto tra i componenti della gestione ordinaria.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagine geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% - 4,00% - 4,17%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera. Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

L'esito del contenzioso lavori viene pertanto considerato un maggior costo complessivo dell'opera - con le sole limitazioni descritte in seguito - e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- ▶ la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- ▶ la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori, vengono iscritte quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "commessa completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di bilancio.

La fatturazione in acconto, a fronte dei Sal riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel conto economico nell'esercizio in cui la commessa sarà ultimata.

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando eventualmente il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.

Operazioni in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a conto economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile e del principio contabile OIC n. 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'Anas per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- ▶ dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;